

**MARCO - protagonista (25-30 anni) Deve essere molto versatile: giovane di bell'aspetto, dall'aria da bravo ragazzo, molto spigliato, fresco, sveglio, con volto affidabile, il tipico ragazzo "smart" dei giorni nostri. Deve essere brillante, avere buoni tempi comici. Non per forza bello in senso canonico, ma deve avere un ottimo charme e carisma. Deve sapersi trasformare sia in uomo duro e seducente, uno che sa ciò che vuole e come prenderselo, un po' alla James Bond, sia in uomo d'altri tempi, gentile e coraggioso, uno sicuro, con un bel savoir faire. Buona padronanza corporea. Dizione pulita, ma in grado di proporre inflessione dialettale del sud.**

.CENA 1

INT. CAFFÈ IN STILE LIBERTY ANNI '50 - GIORNO

Marco al bancone del bar.

MARCO

Uè Peppi'! Un caffè, per favore!

Mentre Marco ordina il caffè entra ANTONIO, signore sulla cinquantina.

ANTONIO

Due, due! Offre il mio amico.

MARCO

Ma...?!

ANTONIO

Ah che brutta giornata!

MARCO

E che è successo?

ANTONIO

Eh sapesse... Le tasse, amico mio, le tasse! Lei è giovane, spensierato, passa tutto il giorno a correre dietro alle gonne...

Il cameriere porge loro i due caffè.

MARCO

Ma io veramente...

ANTONIO (lo interrompe)

L'acqua, la luce, 'a munnezza... l'Europa! ... e io pago! E l'Europa ciuccia!

MARCO

Nun te 'ntussecà... Ma tu lo sai quanto ci costa in totale l'Europa?

ANTONIO

Eh... milioni... bigliardi...biglioni di bigliardi!

MARCO (scuotendo la testa convinto)

No no.

ANTONIO

E quanto?

MARCO

Un caffè al giorno.

(porgendo il suo caffè ad Antonio)

## SCENA 2

INT. SET CINEMATOGRAFICO (CAMERA DA LETTO SEICENTESCA) - NOTTE

GIULIETTA, in abito elegante, è seduta sul letto a baldacchino. La sagoma di un uomo appare nella cornice del balcone, Giulietta si alza in piedi con apprensione. Marco, in abiti da nobiluomo seicentesco, avanza nella stanza mostrando il suo volto alla luce soffusa.

GIULIETTA  
Principe!

I due si guardano, si vengono incontro e si baciano appassionatamente. Marco si distanzia, tenendole le mani.

MARCO (grave)  
Parto. Per sempre.  
Vogliono la mia testa. Devo dirti addio.

GIULIETTA  
Ma dove... ?

MARCO  
Andrò lontano... Lontano.

GIULIETTA  
(dopo un breve silenzio)  
Ricorderai il mio volto?

MARCO  
Rivedrò il tuo candore al nascere d'ogni nuova luna.

GIULIETTA  
E dimmi, amor mio, mi scriverai?

Marco tace e si fa cupo in volto. Solleva una mano verso Giulietta e le sfiora le gote. Il FISCHIO di notifica di Whatsapp rompe l'idillio. Il campo si allarga svelando un set cinematografico. Il regista si alza e si mette le mani nei capelli, mentre Marco tira fuori il cellulare. Marco solleva gioioso lo schermo del cellulare per mostrarlo a tutti i presenti.

MARCO  
È nata! È nata!

GIULIETTA  
Tua nipote?

MARCO  
Cinque minuti fa, ad Amburgo!  
Aspetta, chiamo mia sorella. (chiama)  
Hallo. Wie geht's dir?... E come la chiamate?... Bellissimo.  
Come la nonna... Dài mandami altre foto.

### SCENA 3

#### INT. BISCA CLANDESTINA - NOTTE

Una stanza scarsamente illuminata, angusta e piena di fumo; due lampade dal paralume verde e circolare pendono dal soffitto illuminando con un fascio di luce un tavolo rotondo da gioco. Attorno al tavolo ci sono alcuni uomini loschi sono seduti, intenti a giocare. Tra loro spiccano uno SMILZO, maglia collo alto, fuma una sigaretta lunga e sottile; un TARCHIATO, con una cicatrice in viso e un dente d'oro. Al centro del tavolo un mucchietto di hard disk. Marco, il croupier - in classico frac nero con camicia bianca e papillon - sta finendo di distribuire le carte. I giocatori scrutano le carte.

MARCO

Fate il vostro gioco.

Ciascuno dei giocatori punta un paio di hard disk. Il tarchiato ghigna e getta nel mucchio un hard disk con l'etichetta della bandiera europea.

TARCHIATO

Alzo la posta! I dati dell'Europa.

Stupore collettivo. Lo smilzo dà una boccata di sigaretta fissando il tarchiato, poi spinge tutti i suoi hard disk verso il centro.

SMILZO

All in.

Lo smilzo scopre le carte sul tavolo. Ha un poker d'assi. Il tarchiato getta via le sue carte imprecando. Lo smilzo si alza e si curva sulla vincita, trascinando avidamente verso di sé il cumulo degli hard disk. Ma si ferma subito. Con il CLICK della sicura, la canna di una pistola gli viene puntata alla tempia. La stringe Marco, seduto al suo fianco.

MARCO

(facendo un cenno con la mano per farseli dare)  
Non così in fretta, smilzo. Dammi i dati dell'Europa.

SMILZO

E tu chi saresti?

MARCO

Il mio nome è Blond. Marco Blond.